



## LA PUBBLICAZIONE DI DATI INEDITI RIVELA CHE IL GOVERNO FRANCESE HA NASCOSTO LA VERITÀ SULLA SUA ATTIVITÀ DI PESCA D'ALTURA.

LA POSIZIONE DELLA FRANCIA SULLA RIFORMA DEL REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PESCA D'ALTURA APPARE INGIUSTIFICABILE ALLA LUCE DI QUESTE NUOVE INFORMAZIONI.

Parigi, 14 Luglio 2014

Il 2 luglio 2014, l'Istituto francese per l'esplorazione del mare (Ifremer) ha diffuso i dati sulle attività dei francesi con reti a strascico in acque profonde che le organizzazioni non governative francesi (ONG) avevano richiesto, fin da quando i negoziati con le parti interessate nazionali avevano avuto luogo nel 2009. Con il lancio della riforma del regolamento europeo per la pesca in acque profonde nel luglio 2012, questi dati sono diventati essenziali per informare il dibattito pubblico sulle implicazioni della fase di uscita dalla pesca a strascico in acque profonde proposto dalla Commissione europea.

**Per cinque anni le ONG hanno chiesto il numero esatto di reti a strascico che lavorano al di là di certe profondità e le informazioni sulla composizione esatta della pesca con le reti a strascico in acque profonde.** Per cinque anni il governo francese e l'amministrazione hanno rifiutato alla società civile ogni tipo di trasparenza. Infine, Ségolène Royal, ministro dell'Ecologia, è intervenuta a porre fine all'opacità del settore ordinando all'amministrazione di rendere i dati disponibili. In tal modo, la signora Royal ha permesso che venissero fatte delle importanti rivelazioni. Le ONG hanno avuto così una grande sorpresa...

- **Bugie sul numero di imbarcazioni veramente influenzate dal regolamento per la pesca d'altura**

Il documento conferma quanto sospettavano le ONG: il governo e l'amministrazione hanno nascosto la verità affermando che il numero di navi interessate dal regolamento fosse "estremamente importante". **Il rapporto Ifremer conclude invece che "il numero di reti a strascico con una attività in acque profonde è basso."** Infatti, il documento ricorda che **nel 2012 solo 12 pescherecci con reti a strascico francesi hanno pescato a profondità superiori a 600 metri oltre il 10% del loro tempo, e solo 10 di loro hanno pescato oltre gli 800 metri.** Anche tenendo una soglia di 10 ore di lavoro all'anno (vale a dire un solo giorno di pesca per ogni anno), il numero di reti a strascico che pescano al di là della profondità di 800 metri era solo 26.

Inoltre, il rivenditore francese Intermarché ha annunciato nel gennaio 2014 che i suoi sei pescherecci in acque profonde specializzati non avrebbero più trascinato le loro reti oltre gli 800 metri di profondità agli inizi del 2015. Il loro impegno si estende a tre pescherecci a strascico d'altura acquisiti nel giugno 2014 dalla flotta industriale "Dhellemmes". Ciò significa che se il divieto per la pesca a strascico in acque profonde fosse attuato oggi ad una soglia di 800 metri, **una sola nave Francese sarebbe colpita dal regolamento.**

*"Questa nuova informazione rilasciata dimostra che i nostri politici, a cominciare dal ministro della Pesca Frédéric Cuvillier, mentiva quando continuava a ripetere che il divieto della pesca a strascico in acque profonde avrebbe avuto conseguenze socio-economiche molto gravi". Questo è falso. Oggi, Cuvillier difende l'attività di una singola barca, che pesca in acque profonde solo un terzo del suo tempo.."* dice Claire Nouvian, fondatrice di BLOOM, la cui [petizione](#) contro la pesca a strascico in acque profonde ha quasi raggiunto uno storico picco di 860.000 firmatari finora.

*"La posizione della Francia sul regolamento della pesca in acque profonde non è solo ridicola e indegna, è un vero scandalo che danneggia l'immagine del nostro paese all'estero, così come quella dei politici socialisti. Questa situazione non è più sostenibile",* ha aggiunto François Chartier di Greenpeace France.



- **Francia, la principale responsabile del pericolo di estinzione degli squali di profondità**

I dati rivelano anche il lato oscuro della pesca a strascico in acque profonde. Ora che i [dati dell'osservatorio](#) sono finalmente pubblici, Le ONG hanno compreso il perché sono stati così a lungo nascosti: sembra che le specie in via di estinzione siano tra le più colpite dai pescherecci francesi. Nel 2012, gli squali delle acque profonde hanno rappresentato circa il 6% del totale delle catture dei pescherecci francesi d'altura al largo della costa della Scozia, ed oltre il 30% degli scarti totali.

**Delle 13 specie di squali per i quali sono disponibili i dati per l'anno 2012, 11 (l'85% delle specie di squali catturate) hanno uno status IUCN che indica che sono a rischio di estinzione. 232.770 chili di squali di acque profonde, inclusa una maggioranza di specie a rischio di estinzione sono stati catturati e scartati da morti da navi francesi** che operano in acque profonde. Lo squalo Sagri (*Centrophorus squamosus*), una specie in pericolo di estinzione nell'Atlantico nord-orientale, costituisce la 10° specie più catturata dai pescherecci francesi.

*"In opposizione al divieto alla pesca a strascico nelle acque profonde in Europa, il governo francese difende una pratica di pesca che cattura le specie in via di estinzione. Non è solo politicamente, ma anche eticamente, insostenibile. La Francia deve rivedere la sua posizione, non ha più scelta,"* ha concluso Philippe Germa, Direttore Generale di WWF France.

- **Le ONG chiamano Ségolène Royal**

La Presidenza Italiana ha chiesto agli Stati Membri della UE di confermare la propria posizione in merito alle regole sulla pesca in acque profonde entro il 15 Luglio 2014. Le ONG ora si aspettano che la Francia sostenga chiaramente il divieto della pesca a strascico nelle acque profonde e vogliono farlo conoscere al pubblico. In una [lettera aperta](#), si sono appellate al Ministro dell'Ecologia, Sig.ra Ségolène Royal, su cui sono puntati tutti gli occhi.

\*\*\*

Michela Mazzali : +39 348 26 52 565 - [mic.mazzali@gmail.com](mailto:mic.mazzali@gmail.com)

Sophie FREDERIC, Terre Majeure® Agency : +33 (6) 20 34 12 16 - [sophie@terremajeure.com](mailto:sophie@terremajeure.com)

Claire NOUVIAN, BLOOM : + 33 6 13 40 50 43 - [clairenouvian@bloomassociation.org](mailto:clairenouvian@bloomassociation.org)

Oggi, sette artisti di strada in tutta Europa, inclusa Londra e Bruxelles, stanno chiedendo ai governi della UE di vietare la pesca a strascico nelle acque profonde. Segui le spettacolari èperformance artistiche dal vivo [sul sito di BLOOM](#).

Oltre [300 scienziati internazionali hanno chiesto a coloro che hanno il potere decisionale nella UE](#) di supportare il divieto della pesca a strascico nelle acque profonde:

La [New Economics Foundation](#) ha calcolato che ogni tonnellata di pesce catturato dalla pesca a strascico in acque profonde rappresenta un costo per la società tra € 388 e € 494.

**Notizie su BLOOM** [www.bloomassociation.org](http://www.bloomassociation.org)

BLOOM è una organizzazione no-profit fondata nel 2005 che lavora per la conservazione e la protezione di una pesca sostenibile marina attraverso un approccio di sensibilizzazione del pubblico e la mediazione scientifica sui problemi ambientali, la produzione di studi indipendenti, nonché con la partecipazione a consultazioni pubbliche e processi istituzionali. Le sue azioni puntano al grande pubblico, così come ai responsabili politici ed agli attori economici.

**BLOOM è Membro della Coalizione per la Conservazione delle Profondità del Mare**  
[www.savethehighseas.org](http://www.savethehighseas.org)